

Delibera n° 1036

Estratto del processo verbale della seduta del
9 giugno 2017

oggetto:

FLUSSO INFORMATIVO PER IL GOVERNO DEL SISTEMA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, in particolare:

- l'articolo 1, in base al quale la Regione Friuli-Venezia Giulia garantisce il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con disabilità e promuove, in favore delle medesime, un'offerta di servizi coordinati e integrati, assicurando, nel territorio, livelli uniformi di assistenza;
- l'articolo 2, che nel perseguimento delle finalità della legge, individua come obiettivi il coordinamento e l'integrazione degli interventi, la razionalizzazione della spesa complessiva e la gestione coordinata delle risorse;
- l'art. 4, che attribuisce alla Regione i compiti di promozione, programmazione, indirizzo, coordinamento, vigilanza e verifica nell'ambito del sistema regionale dei servizi per le persone portatrici di handicap;

Visto il Piano strategico della Regione Friuli Venezia Giulia 2014-2018, approvato con DGR 1332 dell'11 luglio 2014 e, in particolare l'obiettivo strategico 5.3 "Efficienza del sistema sanitario" - Azione strategica "Estendere e completare il sistema di accreditamento per le strutture pubbliche e private" e l'obiettivo strategico 5.4 "Promozione del benessere e della coesione sociale" - Azione strategica "Innovare la rete dei servizi a favore delle persone con disabilità rivedendone l'assetto organizzativo e le modalità di finanziamento";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ed in particolare la disposizione definitoria dell'art. 4, lett. f), ai sensi della quale titolare del trattamento di dati personali è, tra gli altri, anche la pubblica amministrazione cui competano "le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza";

Premesso che l'art. 20 del citato codice individua i principi applicabili al trattamento di dati sensibili effettuato da soggetti pubblici;

Rilevato che l'art. 28 del citato codice specificamente dispone che qualora il trattamento sia effettuato da una pubblica amministrazione "titolare del trattamento è l'entità nel suo complesso o l'unità od organismo periferico che esercita un potere decisionale del tutto autonomo sulle finalità e sulle modalità del trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza";

Ricordato che con la deliberazione n. 3795 del 19 dicembre 1997 la Giunta regionale ha individuato le singole Direzioni regionali quali titolari del trattamento dei dati personali, con riferimento ai trattamenti da esse eseguiti;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 29 del codice, il titolare può designare uno o più responsabili dei trattamenti, da individuarsi "tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza";

Atteso che la delibera 31.3.2006, n. 674, nomina responsabili del trattamento dei dati i Servizi delle Direzioni Regionali, nelle persone dei Direttori pro-tempore, ciascuno con riferimento ai trattamenti eseguiti, con l'obbligo di osservare le vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;

Visto il D.P.Reg. 12 maggio 2006, n. 146 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali», con particolare riferimento alla scheda n°11 "Attività socio-assistenziali a favore di fasce deboli di popolazione (persone

bisognose o non autosufficienti o incapaci o appartenenti a particolari gruppi di popolazione)", che prevede, per le finalità legate all'applicazione della disciplina in materia di concessione di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, agli interventi in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, alle attività amministrative correlate all'applicazione della disciplina in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, il trattamento, da parte delle competenti Direzioni della Regione, di dati sensibili idonei a rivelare, tra l'altro, lo stato di salute attuale e pregresso, raccolti sia presso l'interessato che presso altri soggetti esterni;

Visto l'articolo 50 comma 2 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", che prevede: "qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione... nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima";

Visto il decreto interministeriale 26 settembre 2016 "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per l'anno 2016", in particolare:

- l'articolo 3 comma 5, che attribuisce alle regioni il compito di rilevare il numero di persone in condizione di disabilità gravissima assistite nel proprio territorio per tipologia di disabilità, comunicandolo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai fini della definizione di livelli essenziali delle prestazioni per le persone con disabilità gravissima, da garantire sul territorio nazionale;
- l'articolo 5 comma 2 che, al fine di verificare l'efficace e corretta gestione delle risorse, prevede l'obbligo per le regioni di comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo stesso;

Rilevato che con delibera 3 marzo 2017, n. 370 è stato avviato un percorso per la valutazione delle condizioni di vita delle persone con disabilità che usufruiscono dei servizi socio-sanitari semiresidenziali e residenziali previsti dalla LR 41/96, affidando al Direttore Centrale della direzione competente l'adozione, in via sperimentale, di uno strumento per la valutazione delle condizioni di vita delle persone con disabilità che usufruiscono di detti servizi;

Visti l'articolo 23 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 e l'articolo 9 comma 53 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, nonché l'articolo 4 comma 2 della legge regionale 11 novembre 2013, n. 17, che individuano l'Area Welfare di Comunità, istituita presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" (oggi Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"), quale ente di cui l'Amministrazione regionale si avvale a supporto delle attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi relativi al governo del sistema sanitario e sociale;

Rilevato altresì che la medesima delibera n. 370/2017 ha incaricato l'Area Welfare di comunità dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 - Bassa Friulana-Isontina di effettuare, per conto della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, l'indagine conoscitiva utile a definire una prima rappresentazione delle caratteristiche e delle condizioni di vita delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi regionali;

Ritenuto che, al fine di acquisire in via continuativa le informazioni necessarie al governo del sistema regionale dei servizi per la disabilità e alle relative decisioni di carattere pianificatorio e programmatico, nonché di ottemperare agli obblighi di comunicazione connessi alla gestione del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2016 e per gli eventuali successivi anni, sia necessario attivare un flusso informativo tra la Regione e gli enti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali previsti dalla legge regionale 41/96, che consenta alla Regione di acquisire un quadro conoscitivo di fedele rappresentazione della popolazione con disabilità, indagando, prioritariamente, i fruitori dei citati servizi;

Atteso che i dati oggetto del flusso informativo sono unicamente quelli necessari all'espletamento delle funzioni e al perseguimento delle finalità di interesse pubblico sopra richiamate e sono riconducibili alle categorie elencate nell'allegato 1;

Ritenuto necessario individuare il titolare del trattamento del suddetto flusso informativo, con riferimento alle attività di raccolta ed elaborazione sopra descritte;

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia, all'unanimità

Delibera

1. Di avviare, per le finalità di rilevante interesse pubblico legate all'esercizio delle funzioni regionali di pianificazione e programmazione relative al governo del sistema regionale dei servizi per la disabilità e per il rispetto degli obblighi di comunicazione di carattere nazionale, un flusso informativo tra la Regione/Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia e gli enti gestori di servizi residenziali e semiresidenziali previsti dalla legge regionale 41/96;
2. Di individuare nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le categorie a cui saranno riconducibili i dati oggetto del flusso informativo;
3. Di nominare titolare del trattamento del suddetto flusso informativo il Direttore pro tempore della Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;
4. Di dare mandato al Direttore Centrale della direzione centrale competente di adottare i necessari provvedimenti di attuazione per l'avvio del flusso informativo in cui al p.to 1).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DATI BISOGNO

Dati generali

vengono censiti dati demografici non nominativi, informazioni sulla strutturazione del nucleo familiare, dati sulle certificazioni, sulla presenza di forme di limitazione e tutela della podestà giuridica, sulle condizioni di vita della persona (come ad esempio "utilizzo di strumenti e tecnologie", "attività di tempo libero"), sull'uso di ausili e protesi

Sostegni al funzionamento

vengono indagati i repertori più rappresentativi ed essenziali del vivere quotidiano della persona (come ad esempio "cura della persona"; "spostamenti"; "comunicazione"; "interazione con altri"; "partecipare alla vita della comunità")

Qualità di vita e opportunità

vengono indagate dimensioni qualitative riferite al benessere della persona e ai sostegni e opportunità erogati dalle diverse organizzazioni (indicatori di benessere nei diversi domini della qualità di vita come ad esempio "benessere fisico"; "benessere emotivo"; "relazioni interpersonali"; "inclusione sociale")

Comportamenti problema

vengono indagate le principali aree dei disturbi del comportamento (come ad esempio "comportamento di aggressività etero e auto diretta"; "comportamenti sociali inappropriati", "stereotipie")

Salute

vengono censite le condizioni di salute e gli interventi sanitari, soprattutto infermieristici

DATI OFFERTA

ENTE GESTORE

- **Informazioni anagrafiche.**

Denominazione, sedi, referenti, contatti .

- **Servizi**

Servizi Garantiti, Servizio Integrazione Lavorativa, unità operative afferenti (UdO) e tipologia, modalità di gestione e soggetti gestori, servizi innovativi e sperimentali, presa in carico (anche fuori regione), liste di attesa, fabbisogno, avvio nuovi servizi, strumenti di raccolta dati.

- **Dati economico finanziari**

Entrate: fondi Nazionali, regionali, comunali, altri enti, compartecipazione utenza, altre compartecipazioni.

Uscite: Organi direttivi gestionali, Personale, bilancio.

SOGGETTO GESTORE

- **Informazioni anagrafiche e generali**

Denominazione, sedi, referenti, contatti, numero soci, fatturato (anche per attività dedicate alla disabilità).

- **Servizi**

Servizi Garantiti, unità operative afferenti (UdO) e tipologia, modalità di gestione, presa in carico, liste di attesa, fabbisogno, avvio nuovi servizi, strumenti di raccolta dati.

- **Dati economico finanziari**

Finanziamenti da fondi Nazionali, regionali, comunali, altri enti, compartecipazione utenza, altre entrate, documenti contabili e di bilancio.

UNITÀ D'OFFERTA, UNITÀ OPERATIVE

- **Informazioni anagrafiche.**

Denominazione, sedi, referenti, contatti.T

- **Servizi**

Idoneità/autorizzazione ricettività, posti convenzionati e non, tipologia, servizi garantiti, modalità di gestione, accesso al servizio e presa in carico, liste di attesa, fabbisogno, avvio nuovi servizi, strumenti di raccolta dati, orari e giorni di apertura.

- **Immobile**

Proprietà, planimetrie, caratteristiche strutturali, superamento barriere architettoniche

- **Utenti**

dati demografici non nominativi, residenza e domicilio, L. 104/92, presa in carico, ammissione, dimissione, presenze, sospensioni, motivazione assenze e uscite, ricoveri, ISEE, costo/retta (quote familiari/utente, comune, altro), caratteristiche del servizio fruito, PAI, prescrizioni, somministrazioni, attività di cura.

- **Costi di gestione**

Oneri alberghieri, oneri educativo-assistenziali (personale e beni), oneri amministrativi, oneri sanitari, oneri edilizi, altri oneri, imposte e tasse.

- **Personale**

Personale dipendente ed esternalizzato, residenza e domicilio, scolarizzazione, titoli di studio, corsi qualificanti, inquadramento contrattuale, ruolo/mansione, servizi svolti, ore effettive dedicate all'unità operativa, presenza.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE